



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Avviso pubblico per la selezione di progetti rivolti alla riabilitazione e al reinserimento sociale e lavorativo delle persone dipendenti da sostanze stupefacenti o da altre dipendenze patologiche

PREMESSA

Il Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze provvederà a rispondere, periodicamente, a quesiti, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento (FAQ), trasmessi all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it, indicando come oggetto "DPA AVVISO RIABILITAZIONE".

Il Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze non potrà fornire opinioni o anticipare valutazioni riguardanti singoli casi concreti, oggetto della fase istruttoria del procedimento amministrativo in questione.

Articolo 1 – Finalità/ambito di intervento

Quesito pubblicato il 25/06/2025

Domanda:

Con riferimento all'art. 1 dell'Avviso "Riabilitazione", si chiede se i beneficiari degli interventi debbano essere esclusivamente persone accolte in comunità riabilitative, oppure se possano includere anche utenti in carico ai servizi di riduzione del danno o ad altri servizi per le dipendenze.

Risposta

No, i beneficiari degli interventi previsti dall'Avviso devono essere esclusivamente persone accolte in comunità riabilitative accreditate, in trattamento residenziale e/o semiresidenziale, come indicato all'art. 2 dell'Avviso.

Quesito pubblicato il 01/07/2025

Domanda:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Si chiede se il finanziamento di cui all'oggetto, con auspicio di incremento, possa essere utilizzato con finalità più pratiche e concrete (centri diurni/centri di aggregazione/ attività ricreative) oltre a quelle di prevenzione.

Risposta:

L'art. 1 del presente Avviso promuove la realizzazione di progetti rivolti alla riabilitazione e al reinserimento sociale e lavorativo delle persone dipendenti da sostanze stupefacenti o da altre dipendenze patologiche.

Articolo 2 – Soggetti proponenti

Quesito pubblicato il 09/06/ 2025

Domanda:

In merito ai due avvisi:

1. per la selezione di progetti rivolti alla riabilitazione e al reinserimento sociale e lavorativo delle persone dipendenti da sostanze stupefacenti o da altre dipendenze patologiche;
2. per la selezione di progetti che prevedano l'istituzione di servizi/attività/comunità educative per i giovani con specifici programmi per la prevenzione delle dipendenze patologiche (da sostanze stupefacenti e digitali).

si chiede se un soggetto proponente può aderire ad entrambi gli avvisi di cui sopra.

Risposta:

Atteso il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2, comma 1, lett. a), b) e c), per l'Avviso n.1 e articolo 2, comma 1, lett. a) e b) per l'Avviso n.2, il successivo comma 3 (in entrambi gli Avvisi), prevede che i soggetti proponenti, in forma singola o associata, non possono presentare, a pena di esclusione, più di una proposta progettuale.

Tale vincolo, a pena di esclusione, è valido e resta limitato ad ogni singolo Avviso.

Quesito pubblicato il 16/06/2025

Domanda:

In merito all'Avviso pubblico per la selezione di progetti rivolti alla riabilitazione e al reinserimento sociale e lavorativo delle persone dipendenti da sostanze stupefacenti o da altre dipendenze patologiche, si chiede se un ente che sta attualmente completando un progetto finanziato dal Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze nell'ambito dell'Avviso pubblico



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

emanato con decreto del 30 aprile 2022, relativo alla prevenzione e al contrasto delle dipendenze nelle giovani generazioni, possa partecipare al presente Avviso.

Risposta:

Nell' Avviso pubblico per la selezione di progetti rivolti alla riabilitazione e al reinserimento sociale e lavorativo delle persone dipendenti da sostanze stupefacenti o da altre dipendenze patologiche non è previsto alcun divieto esplicito di partecipazione per soggetti già beneficiari di altri finanziamenti Dipartimento, a condizione che il progetto presentato non sia lo stesso già finanziato e che siano rispettati i requisiti previsti dal Bando.

Quesito pubblicato il 23 /06/2025

Domanda:

In riferimento all' articolo 2 dell' Avviso pubblico per la selezione di progetti rivolti alla riabilitazione e al reinserimento sociale e lavorativo delle persone dipendenti da sostanze stupefacenti o da altre dipendenze patologiche, si chiede se, oltre ai servizi pubblici per le dipendenze (SERD) indicati al punto c), possano candidarsi come soggetti proponenti anche gli enti del Terzo Settore regolarmente iscritti al RUNTS, accreditati e contrattualizzati in Regione per la gestione di servizi ambulatoriali (Servizi Multidisciplinari Integrati – SMI), in forma singola e/o in partenariato.

Risposta:

Gli enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS e accreditati per la gestione di SMI in Regione possono candidarsi come soggetti proponenti, in forma singola o in partenariato, ai sensi dell' articolo 2, comma 1, lettera a) dell' Avviso.

Quesito pubblicato il 25 /06/2025

Domanda:

In riferimento al quesito pubblicato il 09/06/25 in merito ai due avvisi cita che "i soggetti proponenti, in forma singola o associata, non possono presentare, a pena di esclusione, più di una proposta progettuale. Tale vincolo, a pena di esclusione, è valido e resta limitato ad ogni singolo Avviso." Questo equivale a dire che un ente, in forma singola o associata, proponente o partner, può presentare una sola proposta progettuale per ogni avviso; quindi, potrebbe presentarne una per "AVVISO SERVIZI EDUCATIVI" e una per "AVVISO RIABILITAZIONE".

Risposta:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Si.

Quesito pubblicato il 27 /06/2025

Domanda:

Una cooperativa sociale di tipo “B”, iscritta al RUNTS in qualità di ONLUS e operante nell’inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della legge 381/1991, chiede se l’iscrizione all’Albo Regionale delle Cooperative Sociali di tipo B – istituito dalla Regione – possa essere considerata valida, ai fini dell’articolo 2 dell’Avviso, per soddisfare i requisiti richiesti per la partecipazione in qualità di soggetto proponente.

Risposta:

Ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera a) dell’Avviso, possono partecipare gli enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS e accreditati presso le Regioni/Province Autonome per le attività di riabilitazione e reinserimento delle persone con dipendenze.

Quesito pubblicato il 01 /07/2025

Domanda:

In riferimento all' art.2 del bando - Soggetti proponenti, se in una Azienda Sanitaria Locale sono presenti più di un SERD, possono gli stessi presentare autonomamente proposte progettuali diverse?

Risposta:

L’articolo 2, comma 1, lettera c), individua tra i soggetti proponenti i servizi pubblici per le dipendenze (SERD). Tuttavia, l’Avviso stabilisce che i soggetti proponenti, in forma singola o associata, non possono presentare più di una proposta progettuale, a pena di esclusione (art. 2, comma 3). Pertanto, nel caso in cui più SERD appartengano alla medesima Azienda Sanitaria Locale, questi non potranno presentare proposte progettuali autonome e distinte, in quanto riconducibili a un unico soggetto giuridico.

Quesito pubblicato il 01/07/2025



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Domanda:

Con riferimento all'articolo 2, comma 1, lettera a) dell'Avviso pubblico "DPA AVVISO RIABILITAZIONE", si chiede se un ente del Terzo Settore, regolarmente iscritto al RUNTS e con statuto che prevede espressamente attività di inserimento socio-lavorativo e gestione di strutture terapeutico-riabilitative (quali comunità terapeutiche, centri diurni, case protette, ecc.), ma non in possesso di formale accreditamento regionale per tali attività, possa comunque partecipare all'Avviso in qualità di soggetto proponente.

Risposta:

In merito al quesito relativo all'articolo 2 dell'Avviso, si precisa che, ai fini dell'ammissibilità, gli enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS devono essere accreditati presso le Regioni o Province Autonome per lo svolgimento di attività di riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo delle persone con dipendenze, in ambito residenziale e/o semiresidenziale. La sola previsione statutaria di tali attività, pur coerente con le finalità dell'Avviso, non è sufficiente ai fini della partecipazione, in assenza del formale accreditamento richiesto.

Quesito pubblicato il 01/07/2025

Domanda:

Con riferimento all'Avviso pubblico "DPA AVVISO RIABILITAZIONE", si chiede conferma delle seguenti interpretazioni:

1. È possibile per un ente presentare una proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso "DPA AVVISO RIABILITAZIONE" e, contemporaneamente, un'altra proposta nell'ambito dell'Avviso "DPA AVVISO SERVIZI EDUCATIVI", trattandosi di due procedure distinte?
2. È corretto ritenere che l'Avviso non preveda l'obbligo di cofinanziamento da parte del soggetto proponente?
3. In caso di valutazione positiva, il contributo finanziato corrisponderà interamente all'importo richiesto, senza decurtazioni?
4. È possibile avere indicazioni indicative sui tempi di valutazione delle proposte e sull'avvio dei progetti?
5. Infine, si chiede se le spese per lavori di adeguamento strutturale (entro il limite del 30%) siano ammissibili anche su immobili in locazione. In caso contrario, è possibile coinvolgere l'ente proprietario (in possesso dei requisiti di cui all'art. 2) come partner del progetto?

Risposta:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

1. È possibile partecipare a entrambi gli Avvisi, trattandosi di procedure distinte, purché ciascuna proposta sia autonoma e coerente con le finalità specifiche del relativo Avviso.
2. L'Avviso non prevede obbligo di cofinanziamento da parte del soggetto proponente.
3. Sì, il contributo richiesto può essere finanziato integralmente, nei limiti delle risorse disponibili e previa valutazione positiva.
4. I tempi di valutazione delle proposte da parte della Commissione non sono preventivabili e dipendono dal numero di progetti da valutare. L'avvio delle attività deve avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre trenta giorni dalla comunicazione del Dipartimento dell'avvenuta registrazione della convenzione da parte degli organi di controllo.
5. I lavori di adeguamento strutturale sono ammissibili su immobili di proprietà.

Quesito pubblicato il 01/07/2025

Domanda:

Con riferimento all'art. 2 dell'Avviso pubblico, si chiede se, nell'ambito di una proposta progettuale presentata in partenariato con un SERD pubblico che gestisce un Centro Semiresidenziale, gli Enti del Terzo Settore partner siano comunque tenuti a possedere l'accreditamento regionale/provinciale per la riabilitazione e il reinserimento di persone con dipendenze, anche qualora non gestiscano direttamente il Centro Semiresidenziale ma svolgano attività progettuali al suo interno.

Risposta:

In merito al quesito posto, si precisa che, ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso, gli Enti del Terzo Settore che partecipano, anche in partenariato con un SERD, devono essere accreditati presso le Regioni/Province Autonome per la riabilitazione e il reinserimento delle persone con dipendenze, indipendentemente dal fatto che non gestiscano direttamente il Centro Semiresidenziale coinvolto nel progetto.

Il requisito di accreditamento è richiesto a tutti i soggetti privati proponenti, anche se non titolari della struttura, in quanto condizione di ammissibilità.

Quesito pubblicato il 01/07/2025

Domanda:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Con riferimento agli Avvisi pubblicati in data 28/05/2025 dal Dipartimento delle Politiche contro la Droga e le Altre Dipendenze, si chiede se un medesimo Ente (pubblico o privato) possa partecipare a entrambi gli Avvisi, ricoprendo ruoli differenti, ovvero:

- come partner in un progetto presentato nell'ambito dell'Avviso per la prevenzione delle dipendenze patologiche nei giovani;
- come capofila in un progetto presentato nell'ambito dell'Avviso per la riabilitazione e il reinserimento delle persone con dipendenze.

Risposta:

È ammissibile che un medesimo Ente partecipi a entrambi gli Avvisi, ricoprendo ruoli differenti (es. partner in un progetto e capofila in un altro), purché nel rispetto delle condizioni specifiche previste da ciascun Avviso.

In particolare, per l'Avviso relativo alla riabilitazione e al reinserimento (art. 2, comma 3), è previsto che ciascun soggetto possa presentare una sola proposta progettuale, in forma singola o associata. Tuttavia, ciò non preclude la partecipazione a un diverso Avviso, anche con un ruolo differente.

Quesito pubblicato il 01/07/2025

Domanda:

Con riferimento all'art. 2 dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti rivolti alla riabilitazione e al reinserimento delle persone con dipendenze patologiche, si chiede se possa partecipare una Società Cooperativa Sociale ONLUS che:

- è iscritta al Registro delle Imprese come Impresa Sociale;
- è iscritta all'Albo delle Cooperative come cooperativa sociale di tipo B (inserimento lavorativo);
- è iscritta all'anagrafe delle ONLUS

Risposta:

La partecipazione è ammissibile a condizione che la cooperativa sia anche accreditata presso la Regione o Provincia Autonoma per la riabilitazione e il reinserimento delle persone con dipendenze, come richiesto dall'art. 2 dell'Avviso. Le altre iscrizioni (impresa sociale, tipo B, ONLUS) non sostituiscono il requisito dell'accreditamento specifico.

Quesito pubblicato il 01/07/2025



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Domanda:

Con riferimento ai due Avvisi pubblicati il 28/05/2025, si chiede:

1. Se sia possibile remunerare il personale dipendente con fondi del progetto per attività svolte al di fuori dell'orario ordinario di servizio;
2. Se soggetti come ATC, Enti Locali e Istituti Scolastici possano essere partner di progetto;
3. Se è corretto che non sia ammessa la presentazione di più progetti per lo stesso Avviso, ma sia invece possibile presentare un progetto per ciascuno dei due Avvisi;
4. Se lo stesso Ente possa essere promotore (capofila) in un progetto per ciascun Avviso;
5. Se lo stesso Ente possa essere partner in un progetto per ciascun Avviso.

Risposta:

1. È possibile remunerare il personale per l'orario di lavoro ordinario dedicato al progetto nel rispetto della normativa contrattuale applicabile.
2. ATC, Enti Locali e Istituti Scolastici possono essere coinvolti nel progetto come collaboratori, se coerenti con le finalità progettuali (con indicazione degli stessi nel Format C, Sezione 4 -Elementi valutativi del progetto, nella specifica sezione). Se invece si intende inserirli come partner formali, è necessario che rientrino tra i soggetti proponenti di cui all'art. 2 e che sottoscrivano l'accordo di collaborazione (art. 3).
3. Un soggetto può presentare una sola proposta progettuale per singolo avviso, ma è ammessa la presentazione di un progetto per ognuno dei due Avvisi.
4. Lo stesso Ente può essere capofila in un progetto per ciascun Avviso.
5. Lo stesso Ente può essere partner in un progetto per ciascun Avviso.

Quesito pubblicato il 01/07/2025

Domanda:

Con riferimento alla FAQ del 9 giugno relativa all'art. 2 dell'Avviso, in cui si afferma che "Tale vincolo, a pena di esclusione, è valido e resta limitato ad ogni singolo avviso", si chiede conferma che ciò consenta a un soggetto proponente di presentare un progetto per ciascuno dei due Avvisi pubblicati (riabilitazione e prevenzione).

Risposta:

Sì, un soggetto può presentare un solo progetto per ciascun Avviso.

Quesito pubblicato il 01/07/2025

Domanda:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

- In caso di partecipazione in forma associata (ATS), si chiede se tutti i componenti debbano possedere i requisiti previsti dall'art. 2 dell'Avviso, in particolare l'accreditamento regionale/provinciale per la riabilitazione e il reinserimento, oppure se tale requisito possa essere posseduto solo dal soggetto capofila.
- In riferimento all'art. 2, comma 3, si chiede se un soggetto pubblico possa partecipare a più proposte progettuali, assumendo ruoli diversi (es. capofila in una proposta e partner in un'altra).
-

Risposta:

- No, il requisito dell'accreditamento deve essere posseduto da tutti i componenti dell'ATS, non solo dal capofila, come previsto dall'art. 2, comma 1, dell'Avviso.
- No, anche i soggetti pubblici, come indicato all'art. 2, comma 3, non possono partecipare a più di una proposta progettuale, indipendentemente dal ruolo assunto (capofila o partner). Il limite è valido per tutti i soggetti proponenti.

Quesito pubblicato il 01/07/2025

Domanda:

In riferimento all'art. 2 dell'Avviso pubblico – “Soggetti proponenti” – si chiede se, nel caso in cui una stessa Azienda Sanitaria Locale (ASL) comprenda più SERD (Servizi per le Dipendenze), ciascun SERD possa presentare autonomamente una proposta progettuale distinta, eventualmente in partenariato con comunità terapeutiche diverse, oppure se ciò comporti l'esclusione, trattandosi comunque di un'unica ASL come soggetto giuridico.

Risposta:

L'articolo 2, comma 3 dell'Avviso stabilisce chiaramente che: “I soggetti proponenti, in forma singola o associata, non possono presentare, a pena di esclusione, più di una proposta progettuale.”

Quesito pubblicato il 01/07/2025

Domanda:

In riferimento all'Avviso “DPA AVVISO RIABILITAZIONE” e alla FAQ del 25/06/2025, si chiede:

- Se le attività di formazione e inserimento lavorativo per persone in trattamento possano essere svolte in rete con cooperative sociali, imprese o enti di formazione;
- Se sia possibile prevedere un'indennità o borsa lavoro per tali persone durante il trattamento;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

- Se sia ammissibile prevedere una borsa lavoro per l'inserimento lavorativo post-trattamento e, in caso affermativo, a quali voci del piano finanziario fare riferimento.

Risposta:

- Sì, le attività di formazione e inserimento lavorativo possono essere realizzate in rete con soggetti del territorio (cooperative, imprese, enti di formazione), nell'ambito delle collaborazioni previste dall'art. 3 dell'Avviso.
- Sì, è possibile prevedere un'indennità o borsa lavoro per persone in trattamento, purché coerente con le finalità del progetto.
- Sì, anche per il post-trattamento è ammissibile prevedere un inserimento lavorativo protetto tramite borsa lavoro. Tali costi vanno imputati alla voce "beni e servizi" nel piano finanziario (art. 13, comma 1, lettera c).

Quesito pubblicato il 01/07/2025

Domanda:

Un Ente del Terzo Settore, accreditato dalla Regione per un servizio semiresidenziale terapeutico riabilitativo per le dipendenze (SRTR-D), attivo nell'inserimento lavorativo di soggetti con dipendenze dal 1994, intende proporre un progetto in collaborazione con un SERD. Si chiede se tale Ente rientri tra i soggetti proponenti di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) dell'Avviso.

Risposta:

Sì, l'Ente del Terzo Settore accreditato per servizi terapeutico-riabilitativi semiresidenziali per le dipendenze, come il SRTR-D, rientra tra i soggetti proponenti di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), purché iscritto al RUNTS e in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso.

Quesito pubblicato il 01/07/2025

Domanda:

Si chiede se una parrocchia possa partecipare all'Avviso "DPA AVVISO RIABILITAZIONE" in qualità di soggetto proponente.

Risposta:

I soggetti previsti dall'art. 2, comma 1 dell'Avviso sono:

- Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS e accreditati per servizi terapeutico-riabilitativi;
- Associazioni o fondazioni iscritte all'anagrafe delle ONLUS, anch'esse accreditate;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

- Servizi pubblici per le dipendenze (SERD).

Quesito pubblicato il 01/07/2025

Domanda:

- La durata del progetto deve essere obbligatoriamente di 36 mesi o può essere inferiore?
- Per valorizzare la partecipazione di soggetti pubblici nel partenariato, è necessario un accordo formale oppure è sufficiente una lettera di impegno?
- È possibile presentare un progetto composto esclusivamente da soggetti privati o è obbligatoria la presenza di almeno un soggetto pubblico?

Risposta:

- Sì, la durata progettuale deve essere di 36 mesi, come stabilito all'art. 6 dell'Avviso. Non sono previste durate inferiori.
- No, non è sufficiente una semplice lettera di impegno. I soggetti pubblici coinvolti devono sottoscrivere un accordo di collaborazione con il proponente, come previsto dall'art. 3 e dall'art. 7, comma 1, lettera e).
- Sì, i progetti possono essere presentati anche da soli soggetti privati, purché rientrino tra quelli indicati all'art. 2, comma 1, lettere a) e b). La presenza di un soggetto pubblico non è obbligatoria.

Quesito pubblicato il 01/07/2025

Domanda:

Con riferimento agli articoli 1 e 2 dell'Avviso, si chiede se, per i progetti presentati dai Servizi Pubblici per le Dipendenze (SerD), i beneficiari possano includere anche persone in carico ambulatorialmente, purché nella fase di reinserimento sociale, oppure se i destinatari debbano essere esclusivamente persone in trattamento residenziale o semiresidenziale presso comunità accreditate.

Risposta:

Per i progetti presentati dai SerD, è ammissibile includere tra i beneficiari anche persone in carico ambulatorialmente, purché siano nella fase di reinserimento sociale e le attività progettuali siano coerenti con le finalità dell'Avviso.

Quesito pubblicato il 01/07/2025



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Domanda:

In riferimento all'Avviso pubblico per la selezione di progetti rivolti alla riabilitazione e al reinserimento sociale e lavorativo delle persone dipendenti da sostanze stupefacenti o da altre dipendenze patologiche, si chiede di chiarire cosa si intenda, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a), per "enti del Terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) [...] accreditati presso le Regioni/Province Autonome per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo delle persone dipendenti da sostanze stupefacenti o da altre dipendenze patologiche in trattamento residenziale e/o semiresidenziale". In particolare, si chiede se per "accreditamento" si faccia riferimento all'elenco delle "Comunità terapeutiche e strutture residenziali accreditate" pubblicato sul sito del Dipartimento delle politiche antidroga al seguente link:

<https://www.politicheantidroga.gov.it/it/servizi-sul-territorio/comunita-terapeutiche-e-strutture-residenziali-accreditate>

Risposta:

Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a) dell'Avviso pubblico, tra i soggetti legittimati a presentare proposte progettuali rientrano gli enti del Terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), che risultino accreditati presso le Regioni o le Province Autonome per lo svolgimento di attività di riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo delle persone con dipendenze patologiche, in regime residenziale e/o semiresidenziale.

Quesito pubblicato il 01/07/2025

Domanda:

In qualità di servizio pubblico per le dipendenze (SERD), si chiede se sia ammissibile presentare un progetto rivolto a specifiche categorie di utenti (es. donne e over 50) in carico al servizio in regime ambulatoriale-territoriale, con interventi di supporto alla ricerca attiva del lavoro. Si chiede conferma che, per i SERD, non sia richiesto che i destinatari siano in trattamento residenziale o semiresidenziale, come invece previsto per gli enti del Terzo settore.

Risposta:

Con riferimento al quesito, si conferma che i servizi pubblici per le dipendenze (SERD), in quanto soggetti proponenti ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c), non sono soggetti al requisito della residenzialità o semi residenzialità dei destinatari. Pertanto, è ammissibile la presentazione di progetti rivolti a utenti in trattamento ambulatoriale o territoriale, purché rientranti nelle finalità dell'Avviso.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Articolo 4- Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra enti privati

Quesito pubblicato il 01/07/2025

Domanda:

In riferimento all'art. 4 dell'Avviso, si chiede se la costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) sia prevista esclusivamente per raggruppamenti tra enti privati, oppure anche nel caso in cui il partenariato includa soggetti pubblici, come i SERD.

Risposta:

La costituzione dell'ATS è prevista solo per raggruppamenti tra enti privati (art. 4).

Nel caso di partenariati misti pubblico-privato (es. con SERD), si applica invece la forma di collaborazione prevista dall'art. 3 dell'Avviso, con designazione del capofila e dichiarazione di impegno.

Articolo 7- Documentazione per la presentazione delle proposte progettuali

Quesito pubblicato il 09/06/ 2025

Domanda:

"Nell'articolo 7 punto ii viene richiesta l'iscrizione al RUNTS per tutti i soggetti ad esclusione dei soggetti pubblici. Vale tuttavia anche per le Associazioni ONLUS iscritte regolarmente all'anagrafe delle ONLUS ma non iscritte al RUNTS?"

Risposta:

L'articolo 2, comma 1, lettera b) dell'Avviso prevede espressamente la possibilità di partecipazione anche per: "le associazioni e le fondazioni iscritte nell'anagrafe delle ONLUS di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, per effetto del dettato dell'articolo 101, comma 3, del Codice del Terzo Settore, in combinato disposto con il successivo articolo 102, comma 2, lettera a) nonché con l'articolo 34, comma 3, del D.M. 15 settembre 2020, n.106".

Pertanto, le ONLUS regolarmente iscritte all'anagrafe delle ONLUS, anche se non ancora iscritte al RUNTS, sono ammesse a partecipare, purché in possesso degli ulteriori requisiti previsti, tra cui l'accreditamento presso le Regioni/Province Autonome per le attività di riabilitazione e reinserimento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

L'articolo 7, punto ii, non esclude dalla partecipazione all'Avviso le ONLUS iscritte all'anagrafe ONLUS e non ancora iscritte al RUNTS, in quanto già contemplate tra i soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 2, lettera b).

Quesito pubblicato il 09/06/ 2025

Domanda:

Si chiede di poter modificare e dividere in più fogli il format D per le firme digitali dei Legali Rappresentanti che devono essere apportate.

Risposta:

No, non è possibile.

Quesito pubblicato il 01/07/2025

Domanda:

Con riferimento agli Avvisi pubblici:

- per la selezione di progetti rivolti alla riabilitazione e al reinserimento sociale e lavorativo delle persone con dipendenze patologiche;
- per la selezione di progetti che prevedano l'istituzione di servizi/attività/comunità educative per i giovani con programmi di prevenzione delle dipendenze (da sostanze stupefacenti e digitali),

si chiede di chiarire quanto segue:

1. Se un ente pubblico che collabora con un soggetto privato proponente (indicato nella sezione 4 del format C, alla voce "Collaborazioni con Enti operanti sul territorio") possa figurare come collaboratore anche in altre proposte progettuali presentate da soggetti privati distinti, nell'ambito dello stesso Avviso.
2. Se, in tale modalità di collaborazione, sia necessario allegare il format D ("Dichiarazione di impegno per accordo di collaborazione pubblico-pubblico / privato-pubblico"), considerato che l'ente pubblico non è parte formale del partenariato ma solo soggetto collaboratore.

Risposta:

È ammesso che un ente pubblico collabori, in qualità di soggetto operante sul territorio, con più soggetti privati proponenti, anche all'interno dello stesso Avviso, purché non assuma il ruolo di soggetto proponente o partner formale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

In tale modalità di collaborazione non è necessario allegare il format D. Tale dichiarazione è richiesta solo nei casi in cui vi sia un accordo formale di partenariato tra soggetti pubblici e/o privati, con individuazione di un capofila e ripartizione delle attività e delle spese.

Quesito pubblicato il 01/07/2025

Domanda:

Si chiede se sia possibile avere le linee guida per la rendicontazione finanziaria.

Risposta:

Le linee guida saranno rese disponibili dopo l'eventuale firma della Convenzione.

Quesito pubblicato il 01/07/2025

Domanda:

Si chiede se la figura del responsabile di progetto debba necessariamente appartenere al soggetto capofila oppure possa essere individuata anche tra i partner del partenariato.

Risposta:

Il responsabile di progetto deve appartenere al soggetto capofila.

Articolo 13- Spese ammissibili

Quesito pubblicato il 01/07/2025

Domanda:

Con riferimento agli Avvisi pubblici promossi dal Dipartimento per progetti rivolti a persone accolte in comunità terapeutiche e per attività di prevenzione delle dipendenze, si chiedono chiarimenti su:

1. Le tempistiche previste per la valutazione dei progetti e la comunicazione degli esiti dopo la chiusura dei termini di presentazione;
2. La possibilità di includere, tra le spese per beni e servizi, anche costi legati all'avvio di nuove attività (es. licenze, autorizzazioni, impianti, prime dotazioni materiali) e l'eventuale presenza di limiti o vincoli specifici.

Risposta:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

1. I tempi di valutazione delle proposte da parte della Commissione non sono preventivabili e dipendono dal numero di progetti da valutare. L'avvio delle attività deve avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre trenta giorni dalla comunicazione del Dipartimento dell'avvenuta registrazione della convenzione da parte degli organi di controllo.
2. È possibile includere le voci indicate in "beni e servizi", seguendo i criteri generali di ammissibilità delle spese che devono essere effettive, coerenti con il piano finanziario, riferibili al periodo di attuazione del progetto, comprovabili e tracciabili come indicato dall'art. 13, comma 2 dell'avviso e secondo quanto verrà indicato nelle Linee guida per la rendicontazione. All'art. 13, comma 1 dell'avviso non sono indicate percentuali massime.

Quesito pubblicato il 01/07/2025

Domanda:

Con riferimento all'Avviso pubblico per la selezione di progetti rivolti alla riabilitazione e al reinserimento sociale e lavorativo delle persone con dipendenze patologiche, si chiede se:

- I costi relativi a Borse Lavoro destinate a persone in fase di reinserimento, da attivare presso aziende del territorio, possano essere inseriti tra le spese rendicontabili nella voce "c) Beni e servizi" del Piano Finanziario;
- Sia necessario sottoscrivere un accordo o contratto con i beneficiari delle Borse Lavoro;
- Siano considerate sufficienti, ai fini della rendicontazione, ricevute firmate dai percettori delle Borse Lavoro, accompagnate da pagamenti tracciabili, in quanto non assimilabili a stipendi.

Risposta:

- I costi relativi alle borse lavoro se corrisposti dalle aziende ospitanti possono rientrare tra le spese per "beni e servizi". Se corrisposti dal beneficiario del progetto vanno ricomprese nella macro-voce "Personale" per quanto riguarda le buste paga. A supporto, dovranno essere allegati il relativo pagamento tracciato, la busta paga e gli eventuali fogli presenza, nonché il contratto sottoscritto tra le parti.
- Tutte le altre forme di collaborazione che prevedono l'emissione di fattura per il servizio reso per l'attivazione di tali borse lavoro andranno rendicontate nella voce "Beni e servizi" con documentazione contabile conforme ai requisiti di tracciabilità e coerenza previsti dall'art. 13 dell'Avviso.
È necessario formalizzare un contratto che specifichi durata, attività previste e importo della borsa.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

- No, le sole ricevute firmate non sono sufficienti. È necessario predisporre una documentazione completa e tracciabile che attesti l'erogazione e la finalità della spesa, secondo i criteri dell'art. 13, comma 2 dell'Avviso (effettività, coerenza, tracciabilità, giustificativi).

Quesito pubblicato il 01/07/2025

Domanda:

Con riferimento all'Avviso pubblico per la selezione di progetti rivolti alla riabilitazione e al reinserimento delle persone con dipendenze patologiche, si chiede se:

- i costi relativi a Borse Lavoro o Tirocini lavorativi destinati a persone in fase di reinserimento possano essere inseriti tra le spese rendicontabili nella voce "c) Beni e servizi" del Piano Finanziario;
- quali siano i documenti contabili idonei per la rendicontazione, considerando che tali borse non costituiscono rapporti di lavoro subordinato con emissione di busta paga.

Risposta:

- I costi relativi alle borse lavoro attivate presso aziende ospitanti con contratto di tirocinio con l'ente erogatore, dovranno essere rendicontate nella macro-voce "Personale" per quanto riguarda le buste paga, se corrisposte da beneficiario del progetto.
- A supporto dovranno essere allegati il relativo pagamento tracciato, la busta paga e gli eventuali fogli presenza, nonché il contratto sottoscritto tra le parti.

Tutte le spese devono rispettare i criteri di cui all'art. 13 dell'Avviso: effettività, coerenza, tracciabilità e riferibilità al progetto.

Quesito pubblicato il 01/07/2025

Domanda:

Si chiede se, nell'ambito dell'Avviso "DPA AVVISO RIABILITAZIONE", sia ammissibile la corresponsione di un'indennità o borsa lavoro a favore dei beneficiari inseriti in percorsi di tirocinio retribuito, con regolare emissione di busta paga, e a quale voce di costo debba essere imputata tale spesa ai fini della rendicontazione

Risposta:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Sì, la corresponsione di un'indennità o borsa lavoro per i beneficiari inseriti in percorsi di tirocinio retribuito è ammissibile, in quanto coerente con le finalità di reinserimento lavorativo previste dall'Avviso.

Quesito pubblicato il 01/07/2025

Domanda:

In riferimento all'Avviso per la selezione di progetti rivolti alla riabilitazione e al reinserimento sociale e lavorativo delle persone con dipendenze patologiche, si chiede se siano ammissibili i costi relativi a locazione, utenze e mantenimento di unità abitative destinate a supportare i beneficiari nel percorso di reinserimento sociale.

Risposta: Sì, tali spese possono essere considerate ammissibili se funzionali e coerenti con le finalità del progetto. Devono essere imputate alla voce "beni e servizi" (art. 13, comma 1, lettera c) del piano finanziario, nel rispetto dei criteri di tracciabilità e rendicontazione previsti dall'Avviso.